

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

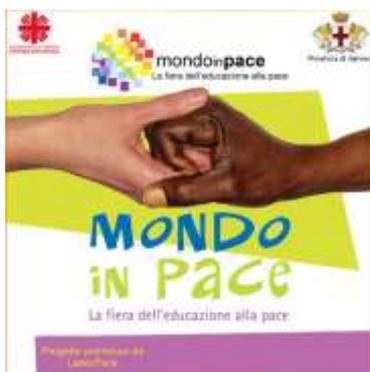
Anno 11 Numero 417 Genova, giovedì 5 novembre 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

MONDO DI PACE

Ha un senso educarsi alla pace? O forse prima: è accettabile parlare di pace come di un valore da apprendere, quando ci sembra sentimento innato preferire la pace allo scontro e alla violenza? E ancora: chi riguarda la ricerca della pace, della convivenza pacifica delle persone e dei popoli?

E' nel tentativo di rispondere a queste domande che, nel settembre 1996, è nato il LaborPace, per esteso Laboratorio Permanente di Ricerca ed Educazione alla Pace, espressione della volontà pedagogica in tal senso della Caritas diocesana



di Genova. Si tratta di un gruppo di lavoro, costituito prevalentemente da volontari, impegnato nella progettazione e realizzazione di attività educative con bambini e ragazzi, caratterizzato dalla convinzione condivisa che la pace riguarda tutti, innanzitutto la sfera delle relazioni interpersonali e che solo a partire da queste si può tentare di costruirla e promuoverla.

Il LaborPace ha quale referente preferenziale la realtà della scuola, considerata come interlocutore necessario e privilegiato all'interno di un progetto pedagogico, a cui proponiamo, in un'ottica di lavoro partecipato con gli insegnanti, percorsi ed iniziative educative che si propongono di tematizzare il tema della pace intesa come capacità di gestione dei conflitti piuttosto che come stato etereo di quieto vivere. Il tentativo è quello di spogliare l'educazione alla pace del suo velo di "buonismo", che la colloca nella sfera dei buoni sentimenti, e di parlarne invece

come capacità, frutto dell'apprendimento, di gestire il conflitto e i sentimenti negativi, quali la rabbia e la distruttività, che questo porta generalmente con sé.

L'educazione tradizionale, quella di cui siamo tutti figli, ha visto e spesso vede ancora il conflitto e i sentimenti aggressivi come tabù, di cui è bene non parlare e nei confronti dei quali è necessario intervenire appena si manifestano al fine di sopprimerli o rimuoverli. "Su adesso fate la pace", è questa la frase tipica con cui gli adulti entrano all'interno dei conflitti tra i più piccoli, senza concedere uno spazio di ascolto, per esprimere ciò che è successo e le sue conseguenze, a livello di vissuto interiore. E' curioso notare come un tale approccio, legittimato nei confronti dei bambini, non sarebbe neppure immaginabile in una situazione tra adulti. Quante volte nella relazione con loro dimentichiamo la nostra esperienza quotidiana che, nel caso del conflitto, è ricca, quanto la loro, di emozioni, sentimenti, reazioni automatiche

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Mondo di Pace	1	In vita! Inaugurazione	9
Musica e danza irlandese	2	Collegno (TO): "Un Nat@le che sia tale"	10
Prevenzione e contrasto al disagio giovanile: Progetti entro il 16 novembre	3	Danze armene e turche	11
Colpita l'azienda agricola "A Lanterna" di Monasterace	4		
Gli altri siamo noi	5		
"Progettare il dopo di noi nel durante noi"	6		
Il corso di ecumenismo	7	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
"A scuola di volontariato"	8	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

spesso faticose da vivere e da esprimere. L'urlo della persona arrabbiata cerca disperatamente un orecchio capace di ascoltarla, capace di ascoltare la paura dei bisogni minacciati che spesso è all'origine della rabbia e dell'aggressività. Anche e soprattutto di quella dei bambini e dei ragazzi. Le vicende di tanti ragazzi incapaci di vivere i conflitti, piccoli e grandi che la vita pone loro di fronte, credo ci dimostri quanto siamo ancora indietro, come società educante adulta, su questa strada.

Offrire uno spazio di incontro con il conflitto e con le sue emozioni è quindi concretamente il primo obiettivo delle proposte educative del LaborPace. A partire da lì, ci si sposta poi verso la riflessione di come imparare a gestire la propria rabbia e a esprimere le

proprie emozioni senza farsi male. Si potrebbe dire che il tentativo è quello di sostituire alla tradizionale esortazione a non litigare, un accompagnamento attento e competente per imparare a "litigare bene". Sono queste riflessioni che guidano all'interno di un lavoro pragmatico, fatto di proposte concrete, di attività coinvolgenti, basate sulla sperimentazione di strumenti semplici e malleabili. Nessuna teorizzazione, nessuna predica, nessuna esortazione morale. Il tentativo piuttosto di far sperimentare un modo diverso di stare in relazione con gli altri, anche in occasione di divergenze di opinioni. La sfida è quella di mantenere il conflitto all'interno della relazione tra le persone, di saperlo vivere come componente naturale di questa, non come occasione di rottura ma come spazio di affermazione di se e riconoscimento della

diversità dell'altro attraverso modalità di comunicazione più funzionali.

Questo lavoro, questo impegno sociale, trova poi espressione anche in attività formative con adulti, insegnanti, educatori e genitori, con l'obiettivo di renderli maggiormente consapevoli e preparati ad affrontare e mediare i conflitti nei quali si trovano coinvolti. Al lavoro più marcatamente formativo in senso stretto (Laboratori, Seminari, Corsi) negli ultimi anni LaborPace ha affiancato e integrato un lavoro più a largo raggio, caratterizzato dall'impegno verso la costruzione di una rete locale e di una proposta maggiormente culturale (prima che formativa).

Tale impegno ha preso corpo nell'impresa di "mondo in Pace: la Fiera dell'educazione alla pace", giunta nel 2013 alla sua IX edizione. Diverse giornate, un programma

culturale articolato e ricco, la chiamata a raccolta di tutte le realtà della città che si ritrovano nel paradigma dell'educazione alla pace per scambiarsi idee, progetti e buone pratiche. Certamente una vetrina per il mondo della scuola su proposte e progetti ma soprattutto un momento di sensibilizzazione e crescita culturale per tutta la città. Alla Fiera poi si collegano altri progetti e servizi permanenti e di tutto il "mondo" di Mondo in Pace si può avere un'idea visitando il sito di questo nostro progetto

www.mondoinpace.it.

Questo è il nostro impegno: è un piccolo tentativo per non delegare la ricerca di una convivenza più pacifica, giusta e solidale a volontà di potenze troppo grandi e distanti da noi. Per chi volesse saperne di più laborpace@caritasgenova.it

Col Patrocinio
del Comune di Lavagna

Associazione
AKWO



LA S.V. E' INVITATA

VENERDI' 6 NOVEMBRE 2015 ORE 21

SALONE DI VILLA GRIMALDI
PARCO COTONIFICIO LAVAGNA

CONCERT OF IRISH TRADITIONAL MUSIC
"A FOX IN A TEAPOT"

T.TORNIELLI (FLUTE) L. RAPAZZINI (FIDDLE) D.VOLPE (GUITAR)

SABATO 7 NOVEMBRE 2015 ORE 9.30

AUDITORIUM G.B. CAMPODONICO
VIA CAVOUR LAVAGNA

LA MUSICA E IL CERVELLO
Incontro con il dottor DANIELE VOLPE

Il sindaco di Lavagna
Giuseppe Sanguineti

il presidente AKWO
Francesca Marini

PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE: PROGETTI ENTRO IL 16 NOVEMBRE

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno indetto un avviso pubblico per finanziare progetti e interventi dedicati alla prevenzione e al contrasto all'esclusione sociale dei giovani, all'incidentalità stradale causata dall'uso di alcol e droga e alla sensibilizzazione dei minori su un uso responsabile del web, per un importo complessivo di 8.500.000 euro.

L'avviso pubblico rientra nell'ambito del Protocollo d'intesa siglato dai due enti il 18 marzo scorso. Il sostegno pubblico agli interventi in materia di

contrasto alla diffusione di sostanze psicotrope e stupefacenti, inoltre, dà attuazione alla Risoluzione della Commissione Stupefacenti del Consiglio economico e sociale dell'ONU.

Possono partecipare all'avviso enti e organizzazioni del Terzo settore, singoli o associati in ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

I progetti, che possono essere presentati fino alle ore 18:00 del 16 novembre 2015, devono riguardare uno dei 3 ambiti di intervento previsti:

1. la prevenzione e il contrasto al disagio giovanile attraverso la promozione di azioni di sistema sui territori che, attraverso l'innovazione sociale ed il

lavoro in rete, agiscono per contrastare l'esclusione e la diffusione di comportamenti a rischio, con riferimento all'individuazione e al reinserimento dei giovani NEET;

2. la prevenzione di ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica per l'uso di alcol-droga correlati;

3. la sensibilizzazione dei minori per favorire un uso controllato e responsabile del web, evitando il loro accesso a siti pericolosi in quanto luoghi di reperimento di sostanze psicoattive dannose per la salute.

I progetti riguardanti l'ambito 1 devono essere destinati a giovani tra i 14 ed i 28 anni; quelli dell'ambito 2 invece devono avere come destinatari i giovani tra i 14 ed i 35 anni, mentre l'ambito 3 deve includere progetti dedicati ai minori di età compresa tra gli 11 ed i

Sede centrale:
via del Corso, 262
00186 Roma
Orari di apertura:
Lun.-Ven. 9:00-
13:30, 14:30-
18:00
Email:
segreteria@csvnet.it
Telefono:
06 88802909
Fax:
06 88802910
Ufficio stampa e
comunicazione
Clara Capponi
340 2113992
06 88802911
ufficiostampa@csvnet.it
twitter.com/
CSVnet

18 anni.

Le risorse programmate per il finanziamento dell'avviso ammontano a 8.500.000 euro; per ciascun progetto la richiesta di finanziamento non può essere inferiore a 50.000 euro e superiore a 100.000 euro. Inoltre il soggetto proponente deve garantire un cofinanziamento pari ad almeno il 25% del costo totale del progetto.

Tutti i dettagli e il testo completo dell'avviso pubblico sono disponibili qui.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



COLPITA L'AZIENDA AGRICOLA "A LANTERNA" DI MONASTERACE

Vile attentato incendiario questa notte [2-11-15, n.d.r.] ai danni di GOEL Bio: vittima, per l'ennesima volta, l'agriturismo biologico "A Lanterna", di Monasterace nella Locride, socio della cooperativa. GOEL Bio è parte del Gruppo Cooperativo GOELed aggrega aziende agricole del territorio che si oppongono alla 'ndrangheta.

È la settima volta in pochi anni che questa azienda socia di GOEL Bio è presa di mira con gravissimi atti intimidatori. Una vera e propria escalation mafiosa che tenta di soggiogare questa azienda che insieme a GOEL Bio ha scelto un modello di sviluppo sostenibile e crea valore sociale ed economico nel territorio.

Ignoti si sono introdotti nel capannone per il ricovero delle attrezzature dell'azienda e lo hanno completamente distrutto con un incendio che ha distrutto anche tutti gli attrezzi agricoli posti all'interno, tra cui un trattore, il gasolio agricolo e l'attrezzatura meccanica. Il trattore era essenziale all'attività dell'azienda che stava

per iniziare la campagna di raccolta degli agrumi di GOEL Bio. Le pessime condizioni atmosferiche hanno reso particolarmente complessa la stima dei danni complessivi che, ad una prima valutazione, sembrano aggirarsi intorno ai 30 mila euro. Dal 2009 con cadenza quasi annuale l'azienda di Monasterace è stata oggetto di ripetute intimidazioni di natura incendiaria. Ricordiamo che nel 2012 è stata addirittura distrutta parte della struttura di accoglienza agrituristica. Lo scorso anno si è tentato di appiccare fuoco al ristorante.

Questo stillicidio di aggressioni va fermato. Ben 7 intimidazioni mafiose in 7 anni! Tutte ad oggi impunte. Questo ad una sola delle aziende agricole socie di GOEL Bio (senza cioè contare ciò che hanno subito le altre aziende socie). GOEL si sforza con le proprie attività di dare una concreta speranza di riscatto

dalla 'ndrangheta. Ma se la reazione non sarà forte e incisiva il messaggio che rischia di passare agli occhi della gente è quello della disfatta e dell'impunità.

Pur esprimendo piena fiducia alle forze dell'ordine e alla magistratura che sono vicini a GOEL e sono già all'opera per tentare di chiarire motivi e responsabili di questa e di tante altre intimidazioni, il Gruppo Cooperativo GOEL chiede ai rappresentanti degli organi di governo, ai rappresentanti politici e alle istituzioni una ferma reazione al fianco delle aziende che continuano a subire inermi, una reazione che si faccia tangibilmente sentire nel territorio.

Il Gruppo Cooperativo GOEL ha attivato una raccolta fondi per ripartire. Oltre a riparare il danno subito dall'azienda colpita, servirà per soste-

Consorzio
Sociale Goel,
Via Lazio 42,
89042
Gioiosa
Jonica (RC),
Tel.
0964419191

nere le realtà del GruppoGOEL e altre realtà ritenute meritorie, qualora subissero danneggiamenti in futuro, e per promuovere progetti di legalità che abbiano delle ricadute concrete nel territorio.

Qui di seguito i dati bancari per la raccolta fondi.

IBAN: IT62 Z084 9281 5900 0000 0162 183 - Banca di Credito Cooperativo di Cittanova - Destinato a: GOEL società cooperativa sociale, via Peppino Brugnano 1 - 89048 Siderno (RC) - Causale: Fondo Solidarietà Attentati e Progetti Legalità



4-25 novembre 2015, c/o Opera
Diocesana Istituto San Vincenzo,
via Copernico 5, MM-Centrale

GLI ALTRI SIAMO NOI

giochi, strumenti, idee
per una società
interculturale

**MOSTRA
INTERATTIVA
su Pregiudizi,
Discriminazioni
e Capri Espiatori**

Casa per la Pace Milano
in collaborazione con



Con il patrocinio del Consiglio di Zona 2

IL CAPRO ESPIATORIO

Il "bullo", il "pecorone" e il "capro espiatorio" parlano di sé. In questo modo ci avviciniamo al fenomeno, e i bambini hanno la possibilità di riconoscersi all'interno della dinamica.

DISCRIMINAZIONE

Qui vediamo dove ci conducono le GENERALIZZAZIONI e i PREGIUDIZI. L'analisi di articoli di giornali ci permettono di capire le cause del fenomeno sociale. E alcuni specchi ci aiuteranno a "metterci nei panni" di altre persone.

I GIORNALISTI

Alla fine i ragazzi diventano giornalisti. Scrivere storie, articoli, poemi... per il giornale della scuola o del quartiere è un modo per assimilare l'esperienza. Queste ed altre proposte permettono di dare continuità al percorso, in classe.

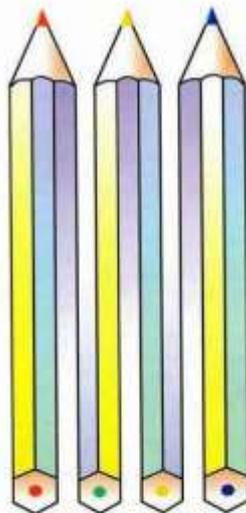
La mostra interattiva "GLI ALTRI SIAMO NOI" è stata concepita come un circuito di attività, fumetti, indovinelli, cose da osservare da fare e da provare, che portano al visitatore a riconoscere e a confrontarsi con alcuni meccanismi legati all'incontro con chi è diverso da noi: lo stereotipo, il pregiudizio, la discriminazione e il capro espiatorio sono alcuni dei temi affrontati.

L'iniziativa vuole essere un contributo alla diffusione della cultura della tolleranza, del rispetto e dell'apertura che renda possibile una migliore convivenza con le "diverse diversità" con cui sempre più siamo chiamati a misurarci.

Ritorno che dare risposte l'obiettivo è quello di sollevare domande secondo l'idea che educare alla pace vuol dire spingere a pensare con la propria testa più che suggerire cosa pensare. L'idea originale della mostra interattiva è olandese, ed è stata tradotta ed adattata alla realtà italiana dall'associazione PACE e DINTORNI (Milano). Pensata per ragazzi e ragazze da 8-9 a 13-14 anni, la mostra è però visitabile anche dagli adulti.

I ragazzi/e iniziano il percorso visualizzando una breve videocassetta introduttiva. In seguito il gruppo si divide a coppie e ogni partecipante riceve un passaporto nel quale potranno scrivere le scoperte e i loro punti di vista. Il passaporto dunque non serve solo come manuale per seguirne il percorso, ma anche come quaderno di note che potrà essere utilizzato posteriormente a scuola.

Infine, ogni insegnante potrà ricevere il "Manuale per educatori" con proposte di attività didattiche per dare continuità agli argomenti nelle diverse materie. Un gruppo di circa 20 ragazzi/e dovrebbe essere capace di realizzare il percorso autonomamente in due ore di tempo.



OTTO ARGOMENTI

LE APPARENZE INGANNANO

Gli alunni scoprono che la realtà a volte è diversa da quello che sembra. Cominciano a rendersi conto del fatto che la loro percezione è selettiva, che spesso giudicano troppo in fretta e che comunque ognuno/a di loro osserva le cose in modo diverso dai propri compagni.

VERO O FALSO?

Cosa è vero e cosa è falso? Sono tondi tutti i palloni? Quelli di rugby non lo sono? Questa attività spinge i bambini a non accettare tutto senza riflettere e a porre e porsi delle domande.

FATTO OD OPINIONE?

"Rosso è un colore" è un FATTO. "Il rosso è bello" è un'OPINIONE. In questa sezione si cerca di far sì che i bambini imparino a distinguere fra fatti ed opinioni. Le risposte corrette producono una cifra che apre un lucchetto a combinazione. In questo modo accediamo alle sezioni dove la "diversità" può essere un problema.

TUTTI TRANNE ME

"Dicono che tutti i dinesi siamo uguali, ma io non assomiglio neanche mia sorella!" Questo ed altri esempi servono a introdurre nella natura delle generalizzazioni come meccanismo rischioso.

PREGIUDIZI

"Le donne non sanno guidare" "gli handicappati non possono praticare sports" "I poveri sono pigri"... I pregiudizi oltre a ferire le persone, sono falsi, e spesso lo si può dimostrare. Queste attività mostrano il meccanismo del pregiudizio e come lo si può affrontare.

SABATO 14 e 21 Novembre la mostra rimarrà aperta al pubblico per le visite delle famiglie e pubblico in genere. (15:00-18:00)

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Casa per la Pace Milano
Via Marco D'Agate 11 20139 Milano
www.casaperlapacemilano.it
Ufficio 0255230332 / 3661591748
Mail: info@casaperlapacemilano.it



Con il patrocinio del Consiglio di Zona 2



Visite su prenotazione
per le SCUOLE MEDIE
e per le IV e V ELEMENTARI

MODALITA' E TEMPI DI VISITA

E' previsto un INCONTRO FORMATIVO di un ora (obbligatorio per gli insegnanti che porteranno le proprie classi), dove verrà consegnato del materiale didattico. Mercoledì 4 novembre in due orari possibili:
ore 15:00 e ore 17:00.

La mostra sarà visitabile, su prenotazione dal 4 al 25 novembre, presso l'Opera Diocesana Istituto San Vincenzo, via Copernico 5 (Milano Stazione Centrale). In differenti orari 8:30-10:30; 10:15-12:15; 11:45-13:30;
La visita per ogni studente avrà un costo di 3€.

“PROGETTARE IL DOPO DI NOI NEL DURANTE NOI”

Aspetti di tutela giuridica per e con le persone con disabilità.

Anffas Liguria, con il patrocinio di ANFFAS ONLUS e Fondazione Nazionale Dopo di Noi Anffas, propone una giornata di approfondimento sulle tematiche inerenti la tutela della persona con disabilità in un percorso verso la massima autonomia possibile, insieme ai genitori, ma anche dopo....

L'obiettivo è quello di

L'obiettivo è quello di portare le famiglie a conoscenza di strategie innovative, al fine di dare risposte e sostegni adeguati al “durante e dopo di noi”, raccogliendo istanze e bi-sogni e proporre soluzioni possibili. Si tratteranno argomenti quali le competenze tecnico-giuridiche legate alla figura dei tutori, curatori e degli Amministratori di Sostegno, le questioni legate alle eredità, ai legati, ai patti di famiglia, ai trust, etc.; i contatti con i No-tai, i contatti con le Istituzioni etc.

Da sempre la sicurezza del futuro dei propri figli ha rivestito la somma importanza per i genitori delle persone con disabilità; Anffas ritiene essenziale informare ed formare ogni famiglia in modo chiaro ed esaustivo, proponendo soluzioni attuabili. E' doveroso quindi che vengano prese in considerazione le varie opportunità sulla base delle singole situazioni, tenendo principalmente conto della qualità di vita e dei desiderata delle persone con disabilità.

SEGRETERIA
ORGANIZZATI-
VA

Anffas Liguria

Onlus,

Gabriella

Salvatori e

Alessandra

Tromboni

Via della Libertà

6 int. 5 - 6

16129 GENOVA

tel.

010/5762511 -

fax 010/5762541

email:

regionale@anffa

s.liguria

1958 2008 ASSOCIAZIONE REGIONALE ANFFAS LIGURIA ONLUS In collaborazione con FONDAZIONE DOPO DI NOI a. m. ANFFAS Con il Patrocinio di 1958 2008 ANFFAS Onlus

Organizza il Convegno

PROGETTARE IL DOPO DI NOI
NEL DURANTE NOI

Aspetti di tutela giuridica per e con le persone con disabilità

Giovedì 12 novembre 2015
Ore 9.30 - 17.30
Sala Meeting
Starhotels President
Corte Lambruschini 4 - Genova

Il Corso di Ecumenismo

Villa Queirolo - Rapallo

ore 16.30 / 20

Venerdì 6 novembre
Storia della Chiesa ortodossa
dal Concilio di Firenze-Ferrara ad oggi
 Prof. Dott. Giorgio Karalis

Venerdì 13 novembre
I nodi dottrinali all'interno della Chiesa
ortodossa e con cattolici e protestanti
 Dott. Giorgio Karalis

Venerdì 20 novembre
Rapporti con protestanti e cattolici
 Dott. Giorgio Karalis

Venerdì 27 novembre
Storia della Chiesa cattolica
dal Concilio di Firenze-Ferrara ad oggi
 Prof. Don Federico Pichetto

Venerdì 4 dicembre
I nodi dottrinali all'interno della Chiesa
Cattolica e con ortodossi e protestanti
 Prof. Don Federico Pichetto

Venerdì 11 dicembre
I rapporti con ortodossi e protestanti
 Prof. Don Federico Pichetto

Venerdì 18 dicembre
Storia del protestantesimo
dalla riforma ad oggi
 Prof. Dott. Martin Ibarra

Venerdì 8 gennaio 2016
I nodi dottrinali all'interno delle Chiese
protestanti e con ortodossi e cattolici

Venerdì 15 gennaio
Rapporti con ortodossi e cattolici
 Prof. Dott. Martin Ibarra

Sabato 23 gennaio
Ore 16: Tavola rotonda sul tema:
"Ecumenismo:
a che punto si trovano
le chiese oggi con il dialogo?"

Partecipano in rappresentanza
delle tre confessioni cristiane
Dott. Giorgio Karalis - Ortodosso
Pastore Martin Ibarra - Protestante
Don Federico Pichetto - Cattolico

Docenti del Corso:

Dott. Giorgio Karalis,
 Presidente Accademia Culturale di Rapallo

Don Federico Pichetto,
 Docente di Patrologia presso
 l'Istituto Mater Ecclesiae di Chiavari

Dott. Martin Ibarra,
 Pastore della Chiesa Evangelica di Rapallo
 e Battista di Chiavari



Per motivi organizzativi è necessaria una conferma, entro il **31 ottobre 2015**, all'indirizzo e-mail noviligure@aido.it, indicando nome, cognome, indirizzo, telefono, e-mail ed ente di appartenenza.

L'iscrizione è limitata a 60 partecipanti.

INFO
noviligure@aido.it
348 591 7 616



40 anni pieni di vite.

Gruppo "Frederick" - Novi Ligure

a SCUOLA di VOLONTARIATO

Seminario d'informazione e aggiornamento

indirizzato ai Volontari AIDO e non solo

Sabato 7 novembre 2015

dalle ore 9.15 alle ore 16.00

Azienda agrituristica La Federica

Via Villalvernia, 80 - Novi Ligure

RELATORI

Dr.ssa Anna Guermani

Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelevi di Organi e Tessuti - Piemonte A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino P.O. Molinette

**La donazione in Italia, in Europa e nel mondo
Aspetti medico legali della donazione**

Don Prof. Maurizio Guasco

Professore emerito Università degli Studi Piemonte Orientale

Etica e morale nella gratuità del dono

Dott. Giorgio Borsino

Esperto nutrizionista ed educatore alimentare

Il cibo come prevenzione. Rapporto tra alimentazione, nutrizione e stato di benessere psicofisico della persona.

Dr.ssa Giuliana Cellerino

Dottore Commercialista

La tenuta della contabilità e la redazione del rendiconto finanziario nelle Associazioni di Volontariato

Dott. Stefano Rabozzi

Giornalista, Sociologo, Direttore de "La voce dell'Aido Piemontese"

La Comunicazione: sua rilevanza in ordine a donazione e trapianto

Testimonianze

MODERATORE

Dott. Valter Mione

Presidente AIDO Regione Piemonte

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Giampiero Daffonchio

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. Maurizio Prato

CENTRO ACCOGLIENZA ALLA VITA

IL  **inVita!**

L'ANNUNCIAZIONE

INAUGURAZIONE

CULLA PER LA VITA



8 Dicembre 2015 ore 15:00

Via Rametti ang. Via Seminario - Giaveno

La legge italiana consente di partorire in anonimato in ospedale garantendo assistenza al bambino e alla mamma.

Se ciò non fosse possibile:

- La **CULLA PER LA VITA** è un'alternativa all'abbandono in luoghi che possono mettere a rischio la sopravvivenza del neonato tutelandolo e assicurandogli il diritto alla vita.
- La **CULLA PER LA VITA** è un luogo sicuro dove le madri possono lasciare il loro piccolo in modo che personale specializzato possa prendersene cura.
- La **CULLA PER LA VITA** previene ed evita scelte estreme che negano il diritto alla vita.
- La **CULLA PER LA VITA** tutela il diritto all'anonimato.



ASSOCIAZIONE "GRUPPO RANGER GRMP" onlus

Cod. Fisc. 95580060010

Associazione MILLEMANI "Insieme X con:" Collegno

(Insieme per conDIVIDERE)

Cod. Fisc. 95585720014

Via Vespucci 17
10093 COLLEGNO TO

Collegno, 29 ottobre 2015

Ai Sigg. Presidenti
Delle Associazioni di Volontariato

"Benvenuto nella nostra casa"...

**INVITO
alla 12° EDIZIONE di**

Un NaT@LE che sia TALE

dal 18 al 20 dicembre 2015

**in P.zza Bruno Trentin adiacente al Centro Commerciale
Piazza Paradiso
Borgata Paradiso - Collegno**

**organizzata dalle Associazioni "GRUPPO RANGER GRMP" e
MILLEMANI "Insieme X con:" Collegno**



DANZE ARMENE E TURCHE

1° incontro

Sabato 7 novembre 2015

Ore 18:00-19:30

LORKE (Armenia)

NAROY (Armenia)

Xanime (Turchia)

Seguirà Apericena e Serata danzante fino alle 22:30

2° incontro

Sabato 21 novembre 2015

Ore 18:00-19:30

SEV ACHEROV AGHCHIK (Armenia)

ESMER (Turchia)

GARUN (Armenia)

Seguirà Apericena e Serata danzante fino alle 22:30

Informazioni

Gli incontri si svolgeranno nei locali dell'Archi Tinacci di Sestri Ponente in Via Vigna 62

Contatti: 333 8397301 (Enrica) 347 4106926 (Patrizia)

genova.danz.a.r.e@gmail.com

www.genovadanzare.weebly.com

facebook.com/danz.a.r.e.genova

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannate mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)